

Oggi la Giornata Missionaria Mondiale

## OTTOBRE MISSIONARIO CON SAN PAOLO

Questo mese ci dà la possibilità di riflettere sul grande valore della vita missionaria, è il mese dell'impegno, il mese della generosità e della preghiera.

Impegnarsi significa innanzi tutto capire che è quasi un dovere per il cristiano rendere partecipe della salvezza di Dio ogni essere umano. Dobbiamo educare le nostre comunità ad una apertura e sensibilità verso coloro che ancora non conoscono il vangelo. Questo mese rappresenta una bella opportunità di vera crescita spirituale in quanto siamo invitati a pregare per l'intera umanità, non per conto nostro, ma in comunione con tutta la Chiesa.

Il tema di questo anno è stato preso da una lettera paolina: " Guai a me se non predicassi il Vangelo". Questa espressione quasi paradossale di Paolo ci porta ad approfondire ancora di più la figura di questo grande apostolo, che il Papa ha voluto mettere al centro della nostra attenzione, quando ha annunciato la ricorrenza dell'anno Paolino. Lasciamoci dunque ammaestrare da Paolo e da lui farci condurre verso una conoscenza più viva del Cristo.

Non stanchiamoci di proclamare a tutte le genti che il Signore Gesù è venuto a salvare l'umanità, non stanchiamoci di donarlo ad ogni uomo e donna della Terra.

Lasciamoci conquistare dal suo esempio, dalla sua grande fede che lo portava ad entrare in ogni sinagoga, ad avvicinare personalmente i suoi amici ebrei, ma anche ad alzare la sua voce nelle grandi e piccole piazze che trovava lungo il suo cammino.

Leggiamo con più attenzione le sue lettere, vediamo il suo amore per le comunità che aveva visto nascere, il suo spirito paterno che portava anche a criticare e a rimproverare quei cristiani che non agivano secondo il vero spirito evangelico, ma anche la sua umiltà, nel farsi da parte, quando si rende conto che la comunità è divisa, si schiera più con le persone che con il messaggio del Cristo.

Conosciamo ancora di più il suo insegnamento, analizziamo la sua opera, vedendo in lui il Grande Missionario, colui che dà tutto per il regno di Dio, colui che agisce nel nome di Cristo, colui che testimonia anche nella sofferenza la sua fede fino alla prova finale: dare la vita per Cristo.

Infine chiediamo la sua intercessione, come santo ci lascia un esempio di conversione: cambiare vita non è facile, cambiare il cuore lo è ancora di più! Paolo non teme il male, anche se ha subito e sentito su di sé il peccato e la violenza, il dolore egli ha volto il suo sguardo verso il Risorto e da Lui ha tratto energia e fiducia per seminare in tanti luoghi la parola di Dio.

Mese missionario, momento adatto per riscoprire la gioia di avere una comunità che condivide la nostra fede, di unirci idealmente a tante piccole comunità che sono isolate, perseguitate e disperse.

Mese di vera preghiera per invocare il Padre: mancano operai nella vigna del Signore; manda il tuo Spirito perché rinnovi i cuori dei dubbiosi e spinga a fare un passo più generoso a coloro che hanno sentito la chiamata a servire il Regno di Dio. Ai missionari e missionarie il nostro grazie e la nostra riconoscenza, come Paolo continuano a portare il vangelo sulle strade del mondo.

Don Sandro Giovannini